

CONCLUSI I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VOLTA DELL'EDIFICIO DEL '500

Refrancore, la chiesa ora è più robusta grazie all'armatura in fibre di carbonio

REFRANCORE

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della chiesa di San Martino, fino al 1966 parrocchia del paese dell'Astigiano. Stamane il sindaco Bruno Ghidella con gli architetti Paolo Mighetto e Marco Minari, e l'ingegner Franco Galvagno, saluteranno la fine delle opere insieme con il professor Renato Bordone, storico e ai tecnici della «Ienter» di Torino che ha svolto i lavori.

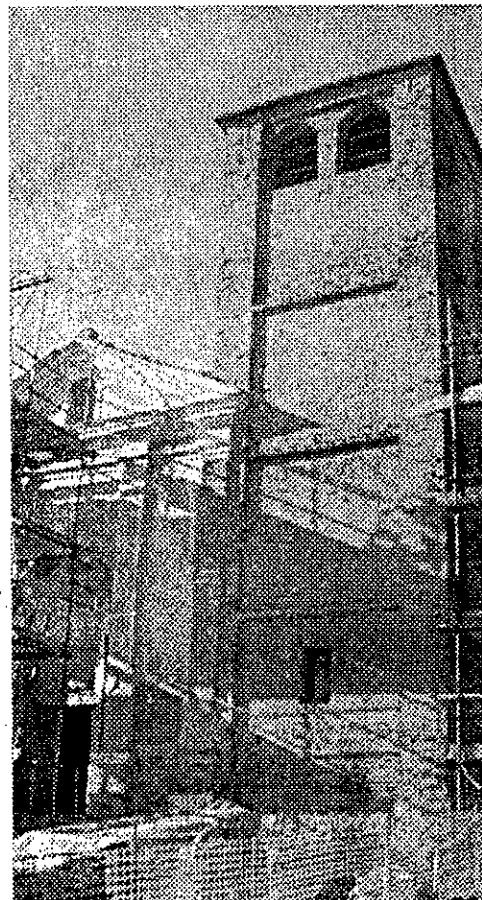
L'intervento è costato 300 milioni delle vecchie lire ed è stato finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Ha interessato la volta della costruzione, rinforzata con una struttura in fibra di carbonio e completata con vecchi mattoni. L'edificio (era stato consacrato a chiesa a fine Cinquecento) è a navata unica ed ha due cap-

pelle laterali che insieme all'altare maggiore conservano stucchi del maestro Francesco Solaro. La chiesa è affiancata da un campanile di età precedente. Mighetto spiega che «mancano ancora alcuni dettagli ma quello che è stato realizzato finora rappresenta la parte più importante dell'opera».

L'inaugurazione della costruzione è prevista per maggio, annuncia il primo cittadino, con l'allestimento di una mostra fotografica.

La chiesa aveva già ottenuto un primo finanziamento dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti da 100 milioni. Intanto è già stata presentata una terza domanda di sovvenzione alla Fondazione Crat di 400 mila euro per gli interventi di recupero degli intonaci e la realizzazione di una sala polifunzionale.

[gi. m.]



La chiesa di San Martino